

# Su Piazza Affari è tornato il sole

**FABRIZIO GUIDONI**

Dopo cinque sedute di pioggia di vendite, è tornato a splendere il sole su Piazza Affari e sui mercati europei. L'indice Eurostoxx 50 ha guadagnato lo 0,98% in scia a una Borsa tedesca in gran spolvero (+1,26%). Più arretrata Londra (+0,45%) nel giorno in cui la Bank of England ha deciso di lasciare il costo del denaro invariato allo 0,50%.

Il sentiment positivo della giornata è stato in parte favorito dai segnali incoraggianti per la prima giornata a L'Aquila dei lavori del G8, intenzionato a concordare un codice condiviso per evitare nel futuro crisi così forti. In ogni caso il vento rialzista è arrivato essenzialmente da Oriente, con origine la Cina. È infatti soprattutto grazie all'effervescente mercato dell'auto cinese che Alcoa, la big americana che ha aperto la nuova stagione delle trimestrali diffondendo i dati mercoledì 8 luglio dopo la chiusura di Wall Street, è riuscita a fare meno peggio delle attese. Il gigante dell'alluminio ha chiuso il secondo trimestre con una perdita di 454 mln di dollari pari a 0,47 dollari per azione ma, al netto dei costi legati alla ristrutturazione, la perdita sarebbe di appena 0,26 dollari. Un risultato ben migliore delle previsioni degli analisti di un rosso di 0,39 dollari.

Non è una caso che la Borsa di Shanghai ha vissuto una giornata da vero Drago. L'indice Composite ha guadagnato l'1,37% al traino dei titoli delle auto e delle assicurazioni, chiudendo sopra quota 3.100 punti per la prima volta dal 6 giugno 2008. I motivi per festeggiare

dalla parti della Grande Murgia ci sono tutti. Il mercato cinese dell'auto a giugno ha registrato vendite per 1,14 milioni di auto, in aumento del 36,48% rispetto a allo scorso anno.

In Europa i settori più reattivi all'onda di acquisti sono stati minerari (+2,69%), banche (+1,39%) e auto (+1,39%). Tra i migliori anche i media (+1,17%). Sotto la parità tic (-0,04%), health care (-0,18%) e alimentare (-0,21%).

A Milano tutti gli indici hanno indicato rialzi, con il Ftse Italia All Share in crescita dell'1,02%. Unica pecca il calo dei volumi, che non hanno sostenuto la spinta rialzista. Il controvalore degli scambi è stato di 1,603 mld di euro, in ribasso rispetto agli 1,987 della vigilia, dove avevano prevalso le vendite. Nel dettaglio la seduta è stata dominata da Pirelli & C. balzata del 4,56%. In evidenza i petroliferi, ben rappresentati da Saipem e da Tenaris con rialzi superiori al 3%. Sul fronte bancario hanno mostrato i muscoli i big del settore. Intesa Sanpaolo ha recuperato il 2,69% mentre Unicredit ha chiuso a +1,97%. Perdite superiori al 2% per Bulgari, Impregilo e Ubi Banca.

Wall Street è partita col sorriso in linea con il tono positivo della giornata. Poi si è smarrita tornando sulla parità. L'esordio in rialzo è stato favorito da alcuni dati macro. Le richieste settimanali di sussidi alla disoccupazione sono diminuite di 52.000 unità a 565 mila, ben oltre le attese degli analisti. Sono invece salite dello 0,2% a maggio le scorte industriali statunitensi rispetto al calo dell'1,4% del mese precedente.

